

**FINANZIARIA Motta (Ds)  
Tutelati i precari  
e le piccole e  
medie imprese**

«La commissione Lavoro - afferma l'onorevole **Carmen Motta** (ulivo) - ha approvato una serie di emendamenti alla Finanziaria che stabiliscono nuove norme di tutela per tutti i lavoratori parasubordinati per quanto riguarda la malattia, la maternità e le cosiddette "dimissioni volontarie mascherate" alla cui sottoscrizione sono spesso obbligate le lavoratrici al momento dell'assunzione». «E' stato inoltre approvato un impor-

tante emendamento finalizzato alla stabilizzazione del personale precario degli enti locali». «Per sostenere invece le piccole e medie imprese - prosegue la parlamentare dell'Ulivo - abbiamo votato un emendamento che istituisce un fondo statale utile a favorire l'accesso al credito agevolato alle aziende che conferiscono il Tfr all'Inps e una riduzione dei premi Inail per le imprese artigiane».

**SAN LAZZARO La proposta del forzista Giuseppe Marseglia  
«Ci vuole un nuovo centro civico»**

Continua la polemica nel quartiere San Lazzaro a proposito dell'alienazione del Centro civico in via Emilio Lepido. Ad alzare la voce è il capogruppo di Forza Italia, **Giuseppe Marseglia**, che nella seduta di martedì sera aveva proposto che il finanziamento derivante dall'alienazione

fosse reinvestito nella costruzione di un nuovo centro civico. «L'edificio è fatiscente ed è improponibile ristrutturarlo - spiega Marseglia - non sono contrario all'alienazione, a patto però che i soldi ricavati dal Comune siano utilizzati per una nuova sede delle associazioni». (s.b.)

Così ha trovato la città il segretario nazionale dei Comunisti italiani che dice no al Partito democratico  
**Diliberto: «Parma, una città egoista»**  
*Drastico commento dopo anni di giunte di centrodestra*

La Finanziaria? «Come maggioranza non stiamo facendo una bella figura»

**Simone Aiolfi**

«Tornando a Parma, ho trovato una città più egoista e meno disposta, rispetto a prima, ad includere gli altri. Una sensazione palpabile anche per chi viene da fuori». E' stato questo l'inizio dell'intervento a tutto campo dell'onorevole **Oliviero Diliberto**, segretario nazionale dei Comunisti italiani, che giovedì sera ha partecipato ad un incontro con i membri locali del suo partito e tantissimi simpatizzanti, nell'auditorium dell'Assistenza pubblica di via Gorizia. Stimolato dalle domande del giornalista Maurizio Chierici, Diliberto ha commentato i temi politici più attuali, offrendo anche il proprio punto di vista su tematiche di politica locale, a partire dalle imminenti elezioni comunali. A questo



Oliviero Diliberto fra Maurizio Chierici e Andrea Fellini

proposito, il segretario dei Comunisti italiani ha messo in guardia contro «la tentazione di imbarcare l'attuale sindaco e, magari, anche qualcuno della sua squa-

dra pur di vincere a tutti i costi. Si tratterebbe di una mossa che getterebbe discredito sul centrosinistra, e che vedrebbe il nostro partito contrarissimo. Il ter-

zo mandato, comunque, non ci sarà se non per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti». Un'impostazione condivisa con quella del segretario provinciale

dei Comunisti italiani, **Andrea Fellini**, che ha ribadito la volontà di «cambiare radicalmente rotta rispetto all'attuale amministrazione e non, come ha accennato qualche nostro tremebondo alleato, di ripartire dal punto in cui **Elvio Ubaldi** lascia». Dichiarazione suonata come un monito per il coordinatore provinciale della Margherita **Mario Giubellini**.

Sulla Finanziaria, Diliberto ha sottolineato che «non stiamo facendo una bella figura. Sarebbe stato necessario insistere maggiormente sul fatto che per la prima volta si mette mano al problema dell'evasione fiscale».

Un no netto, infine, alla costruzione del Partito democratico, che secondo il segretario «è, purtroppo, praticamente scontata oltre che dietro l'angolo. In ogni caso proporremo alla sinistra Ds e a tutti quelli che dovessero decidere di non entrare nella nuova formazione di federarci con noi».

**inBREVE**

**Teatro in dialetto alla Pro Parma**

Torna questa sera alle 21 la rassegna del teatro in dialetto con "Sa 's perla ed coron" messa in scena dalla compagnia El Ravis presso il circolo Pro Parma. L'invito è rivolto a tutti i cittadini di Parma che vogliono riscoprire la bellezza e il senso ironico del dialetto parmigiano.

**Il Medio Oriente in un libro**

Verrà presentato oggi alle 18 alla libreria Musidora di via Inzani il libro "Storia del Medio Oriente dal 1798 al 2005" di Massimo Campanini che dialogherà con il professore Salvatore Sechi, ordinario di storia contemporanea all'università di Ferrara. Il libro ripercorre la storia dalla fine del '700 ad oggi con un taglio diverso e di facile lettura.

**Nuova rotatoria in via Lanfranco**

Da oggi, in maniera definitiva, nell'ambito della riqualificazione di viale Piacenza, è disposta l'organizzazione a rotatoria dell'intersezione fra via Lanfranco e viale Piacenza, insieme alla contestuale istituzione dell'obbligo di dare la precedenza ai veicoli che percorrono la rotatoria da parte dei veicoli che vi si immettono. La speranza dell'amministrazione comunale è quella di rendere più fluida la circolazione in quella zona che in alcuni orari diventa intasata creando difficoltà a chiunque transita in quella zona della città.

**Enia: presto la nascita delle Sot**

Le tre Sot, Società operative territoriali, di Parma, Reggio Emilia e Piacenza che fanno capo ad Enia dovranno sviluppare servizi migliori e integrati sul territorio. Per questo la multiutility emiliana farà nascere queste società che verranno dunque costituite formalmente entro il 31 dicembre prossimo.

Il provvedimento permetterebbe di aggirare i tagli della manovra del governo Prodi  
**"No euro" propone una moneta locale**  
*Il movimento suggerisce l'idea al sindaco Ubaldi*

Alternative al denaro possono essere l'emissione dei "Buoni di liberazione comunale"

Il movimento politico dei "No euro" scende in campo e scrive al sindaco. «Oggi c'è un'occasione molto interessante per caratterizzare il suo operare: la finanziaria biforcuta». Esordisce così il coordinatore provinciale **Valter Abelli**. «Questa finanziaria - prosegue - che sostiene che lo stato ruba meno perché compenseranno poi le regioni, province e comuni, aumentando le tasse locali, suggerisce alle menti più attente una elegante soluzione: invece di nuove tasse, l'emissione di moneta locale». Secondo Abelli il comune potrebbe eser-



I "No euro" propongono una nuova moneta locale

citare la sovranità monetaria, visto che lo stato centrale ci ha rinunciato. «Emettendo moneta locale per coprire le proprie spese l'occasione è ghiotta - prosegue - il sindaco di Parma potrebbe suggerire alle migliaia di primi cittadini

di esercitare la sovranità emettendo moneta». Un'occasione storica la definisce l'esponente di "No euro" che ripropone come denaro il Ducato. Più precisamente: biglietti comunali a corso legale. «Parma città turistica - spiega - assorbirebbe una quantità di biglietti comprati ed accantonati per ricordo e collezionismo e la moneta andrebbe al Duca moderno: il Comune».

«Il nuovo Ducato permetterebbe di passare dalla fiscalità degli "statalicantropi" alla risorsa della sovranità popolare prevista dalla Costituzione - e conclude - non piace il nome di nuovo Ducato? Lo chiami pure - si rivolge a Ubaldi - "Buono di liberazione comunale", i partigiani, quelli veri, ricordando approveranno».

**AMBIENTE Classifica regionale Legambiente: rischio idrogeologico per l'89 per cento dei comuni**

"Ecosistema rischio 2006", l'indagine inedita di Legambiente e del dipartimento della Protezione civile, lancia un allarme da non sottovalutare: nel 2003 sono stati classificati "a rischio", ben l'89 per cento dei Comuni della regione (302 su 341). L'83 per cento di questi ha abitazioni in aree a rischio idrogeologico e il 38 per cento presenta in tali aree addirittura interi quartieri. Appena il 26 per cento ha intrapreso delocalizzazioni di strutture presenti in zone a rischio e uno su quattro non svolge la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica. Il dato più eclatante è che si fa troppo poco per la prevenzione, soprattutto nei capoluoghi di provincia. Forlì è poco sotto Bologna: 5,5 in pagella per la città romagnola, 6 per quella felsinea. Un po' meglio Modena (6,5) e Parma (7). Molto bene invece Reggio Emilia, vera mosca bianca, che raggiunge i 9 decimi di punteggio. Ma c'è anche chi sta messa peggio di Forlì: è il caso di Ferrara (4) e di Piacenza (3).

L'associazione mette a disposizione decine di possibilità per far dialogare i due mondi  
**Aziende più vicine all'università**  
*Iniziativa di Apindustria per far lavorare gli atenei con le imprese*

«L'accordo di collaborazione tra Unimatica e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione è arrivato in un momento in cui le nostre piccole e medie imprese hanno bisogno di azioni concrete per essere più competitive». Giorgio Gotti presidente di Unimatica e imprenditore a capo di un'azienda dell'Ict, non nasconde la soddisfazione per l'accordo siglato qualche giorno fa in Apindustria. E poi aggiunge «questo è un buon esempio di come davvero si possa fare sistema». Mondo universitario e aziende

si avvicinano e cominciano a collaborare in modo sistematico e con azioni concrete sul tema dello sviluppo di idee innovative. Diversi sono gli strumenti che vengono messi a disposizione delle aziende e su cui l'accordo andrà a svilupparsi da oggi in avanti: partecipazione comune a bandi di incentivazione all'innovazione, tesi di laurea su argomenti di interesse aziendale, borse di studio e assegni di ricerca, con la finalità di portare in superficie le idee innovative che molti imprenditori spesso tengono

nel cassetto perché non sanno come darvi spazio. Oggi finalmente le aziende hanno a disposizione uno strumento in più per crescere in maniera innovativa. Grande la soddisfazione sottolineata anche da Giorgio Picchi che in qualità di direttore del dipartimento di Ingegneria ha dato sviluppo all'accordo: «Per la prima volta si parte da idee semplici, fortemente orientate al pragmatismo; tutto è nato dalla volontà di sintonizzarsi e di scambiare esperienze».



Il presidente di Umanistica, Giorgio Gatti

Come ha sottolineato Gotti a conclusione dell'incontro, l'accordo vuole andare lontano: vuole tendere alla creazione di un polo Ict che sia al servizio del territorio e faccia da fulcro di sviluppo per tutti gli altri settori produttivi.

**ALBERI Ci sarà anche il vicario monsignor Giulio Ranieri  
Domani "festa di classe" dei preti ordinati il primo novembre 1958**

"Festa di classe" dei preti ordinati il primo novembre 1958. Messa solenne alle 19 di domani presso la chiesa di san Lorenzo in Alberi, celebrata oltre che da don Rosolo Tarasconi, parroco del paese e organizzatore, anche dai suoi "compagni", ordinati insieme a lui. A poco meno di 50 anni da quell'evento gli otto sacerdoti si ritroveranno in San Lorenzo per pregare e ricordare. Anche in memoria e suffragio dei superiori e degli insegnanti della «nostra formazione sacerdotale», scrive don Tarasconi sul foglietto domenica-

le, che rivolge a tutti, non solo ai suoi parrocchiani un appello: «Gradirei che fossero in tanti a pregare con noi». Una festa, insomma, di una classe con l'abito talare. Saranno presenti oltre don Rosolo Tarasconi anche: monsignor Giulio Ranieri (vicario generale), don Giovanni Bocchi (parroco di Cristo Risorto), don Elio Piazza (Scurano), don Gianni Gabba (Baganzola), don Primo Dall'Asta (San Giuseppe), don Luigi Maggiali (Ognissanti) e don Enzo Ferrarigi parroco di San Martino Sinzola.